

ASSOCIAZIONE

Ese tutti i giorni, eccezzuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 novembre contiene:

1. R. decreto 4 ottobre, che autorizza il comune di Alessio a riscuotere un dazio consumo sopra i generi indicati nell'annessa tabella.

2. Id. 24 settembre, che inscrive le prefetture e le sotto prefetture nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione dalle tasse postali.

Le attuali condizioni politiche

(Cont. e fine)

Quanto alla politica interna, si mena vanto di grandi riforme politiche e finanziarie. A questo proposito bisognerebbe intendersi una buona volta, iniziare una riforma più o meno opportuna non equivale a portarla a compimento. Si è decretata l'abolizione del macinato, ma di fatto il macinato non è abolito che in minima parte, con vantaggio quasi esclusivamente dei mughiani e non dei consumatori. Il compiere l'abolizione dipenderà dallo stato delle finanze ed anche può essere in balia di avvenimenti imprevedibili che costringano il paese a maggiori sacrifici per la sua sicurezza. Anche l'abolizione del corso forzoso è votata per legge, ma nessuno è in grado di prevedere, se le speranze dell'on. Maglani si avvereranno, e certamente le difficoltà per raggiungere l'intento non son poche né lievi e accennano ad aumentare anziché diminuire. La esecuzione della legge sui lavori pubblici, arma formidabile di partito, suscita lamenti e procede in modo tutt'altro che soddisfacente. La riforma elettorale, fatta anch'essa con criteri e metodi partigiani, ci lancia nell'ignoto, e solo dai risultati, ancora circondati di tenebre, sapremo se sarà maggiore il danno o il beneficio. In fondo il vizio d'origine di queste riforme sta nell'essere state escogitate, proposte, manipolate ad uno scopo puramente parlamentare, vale a dire, come un riparo contro la possibilità di una crisi che strappasse il potere dalle mani dell'on. Depretis. Se ci fosse lecito di parlare come il volgo, diremmo che si è voluto mettere molta carne al fuoco quasi per imporre un obbligo morale al paese e al Parlamento di aspettare che avesse terminato di cuocere. Il paragone è triviale, ma giusto. Quanto a noi, come dichiarammo più sopra, volevamo da gran tempo l'allargamento del suffragio ed eravamo pure d'opinione che, conseguito il pareggio, si dovessero diminuire i pesi dei contribuenti, incominciando dai più gravi. Ma avremmo desiderato un'abolizione vera, reale, sensibile; chiedevamo che prima d'ogni altra cosa si pensasse a migliorare le condizioni dei comuni, per non mettere questi nella dura necessità di aggravare la mano,

APPENDICE**CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ**

NOTA CRITICA
di Francesco Poletti

(Cont. vedi N. 272)

I fattori però che più decisamente influiscono sullo sviluppo dei delitti, sono quelli che si designano per sociali, e che comprendono l'assetto amministrativo dello Stato, le condizioni economiche delle varie classi sociali, e tutte le molte istituzioni, che di un modo o di un altro concorrono a determinare la condotta morale e giuridica degli individui.

L'assieme di queste indagini, istituite con diligenza accurata sopra un cumulo grande di fatti, avrebbero fornita la prova indubbiamente accettata dagli scrittori, che la criminalità è in via di continuo e progressivo aumento. Le quali considerazioni, come nota il Messedaglia, «conducono ad un quesito di assai maggiore portata; — quello dei rapporti della criminalità colla civiltà. Si è domandato infatti se la criminalità aumenti o scemi, in genere, colla civiltà» (1).

(1) MESSEDAGLIA — Monografia citata p. 467.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono incrociati.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

urerà affinché non prevalga il connubio Sella-Nicotera.

Austria Si riparla della nomina di Kalnoky a ministro degli esteri, e la si considera come uno scacco per il partito ungherese, e come un successo per la politica retriva di Taaffe.

Francia Si annuncia una grande riunione di industriali per protestare contro il trattato di commercio che il Governo intenderebbe stipolare coll'Italia. Si spera che la Camera lo abbia a respingere; ma ha fatto impressione però il fatto che la maggioranza della Commissione parlamentare è favorevole alla stipulazione.

Turchia Si ha da Costantinopoli che il Sultan, gravemente impressionato per la possibilità di un Ministro Gambetta, abbia ordinato la partenza per Tripoli di molti battaglioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Biblioteca civica. Acquisti. Sclopis: storia della legislazione Italiana vol. 5. 1863. — Pantaleoni, storia civile e costituzionale di Roma, Torino 1881. — Scartazzini, Dante in Germania Milano 1881. — Domenichelli, vita e viaggi del B. Odorico, Prato 1881. — Rossi, indice delle frazioni, comuni ecc. del regno d'Italia, S. Vito 1878. — Sergi, teoria fisiologica della percezione, Milano 1881. — Spencer, introduzione allo studio della sociologia, Milano 1881. — Ascoli, lettera glottologica, Torino 1881. — Giulini, memorie storiche di Milano, vol. 12. Milano 1760. — Raccolta di cronisti lombardi, Milano 1856, vol. 2. — Schupfer, la legge Romana Udinese, Roma 1881.

Dont. Dal prof. G. A. Pirona, dott. V. Joppi e co. A. di Brammera una serie di pubblicazioni sul Congresso geografico di Venezia, Geologico di Bologna e sull'Esposizione di Milano. — Vari opuscoli dai signori dotti Ciodoveo d'Agostini, dott. G. B. Urbani, Corazza Antoao, Vitale prof. E., ab. E. Degani, prof. E. Majonica, ab. Savi, ab. Blasigh, co. N. Mantica, prof. Lovisato, dott. D. Miliotti, co. G. Lod. Manin, prof. D. Strada, dott. G. Marcotti, prof. V. Ostermann, V. Tavani, G. Ferrucci, co. G. Montereale, e dalle tipografie Seitz e del Patronato. Dal Comune di Venezia, statistica del 1874-80 ed il Rescuento delle Opere pie 1868-78. — Dal comm. Cecchetti, l'Archivio di Stato in Venezia dal 1876-80. — Dalla Società Veneta di Costruzioni, un vol. in fol. de' suoi lavori 1872-81 con tav. — Dal prof. G. A. Pirona, il Sénaar dell'ab. Beltrame vol. 3. Venezia 1881. — L'Agro Patavino dei tempi romani al 1183, Venezia 1881. — Auerbach, la idrodinamica teorica, Milano 1881 con tav.

Dagli autori. Carta geologica del Friuli e spiegazione di T. Taramelli, Pavia 1881. — Il divorzio di D. di Bernardo, Palermo 1875. — Dal R. Governo. Varie pubblicazioni statistiche ufficiali. — Furono acquistate 700 pergamene ed altri atti interessanti la storia del Friuli.

Museo Civico di Udine. Acquisti: Pace in bronzo del secolo XVI. — Quattro monete aquileiesi inedite. — Uno sperone in bronzo-sigillo del Comune di Aquileia del secolo XIV.

cui quella loro azione è sentita dipende interamente delle condizioni fisiologiche e psichiche di coloro che le risentono, e ciò in ragione della età, del sesso, delle varie posizioni sociali, del grado di cultura, delle qualità fisiche, dello stato di salute, che si pongono come condizioni inevitabili per far sì che quelle influenze si manifestino con effetti diversi negli uni e negli altri. Se non che una volta entrati in questa via dobbiamo ancora riconoscere che le cause immediate delle azioni individuali vanno riposte in altre cause intime, quali sono le disposizioni ereditarie ed acquisite di coloro che intraprendono l'azione.

Gli è chiaro infatti che una carestia, ad esempio, è causa o più propriamente occasione tanto di un aumento di atti di beneficenza come di furti, di ingorde speculazioni sulla fame come di suicidio o di emigrazione. Non è dovuto alla carestia che uomini diversi si lascino indurre a propositi cotanto vari ed opposti; ma le loro deliberazioni presenti dipendono dalla loro antiore previdenza, dalla loro operosità, dalla loro energia e salute, dal loro modo di sentire originario e corroborato dalla educazione e dalle diverse posizioni sociali.

Le osservazioni che si sono ora fatte circa i fattori fisici si possono in gran parte ripetere anche circa i fattori sociali, con questa differenza però, che sopra questi ultimi avendo una

azione diretta la previdenza de' governi, delle associazioni e de' singoli individui, ne segue che si possa per essa contribuire ad attenuare notevolmente la potenza degli impulsi criminali. Chi tuttavia pensa in quale complicatissima trama di azioni e di reazioni si designa l'attività individuale nei suoi rapporti privati o pubblici, scorge di leggeri come anche in questo caso ben poca parte di essa sfugga a queste influenze estrinseche, le quali solo in misura molto ristretta vengono modificate o dalla accortezza individuale o dalle istituzioni di mutuo soccorso e di beneficenza.

Ma quando avremo posti a calcolo tutti questi fatti, dovremo ancora raccoglierli più strettamente nell'individuo; nel quale, ogni estrinsecazione di attività, ogni dispensio organico di forze, considerato nella sua efficacia, nel suo carattere e nel suo valore morale, ci diventa conoscibile e misurabile per un solo indice, veramente certo, che è il Sentimento. Di guisa che senza punto menomare l'importanza de' fattori fisici e sociali, possiamo alla fine sostenere, che se fra questi e l'azione umana, sia pure la criminosa, vi è correlazione, la relazione invece vera e immediata, il vero rapporto in cui si fa manifesta la legge di causalità, devesi cercare nei fattori antropologici, de' quali il sentimento è la forma vera e sola che ce ne rende ragione, e ne è il coefficiente costante. (Cont.)

Due tavole dipinte a tempera della scuola dei da Tolmezzo rappresentanti l'Annunciazione, S. Nicolò e S. Michele, lavoro della fine del sec. XV. Venne fatto l'acquisto mediante la cooperazione del rev. don Domenico Pancini, parroco di S. Giorgio di Nogaro di una colonna militare de' primi anni del terzo secolo, trovata recentemente presso quel Capoluogo ed avente la seguente iscrizione:

Dn. Val. Licini — anno Licino — Pio Faetici
In-victo Aug.

Onoranze a Giovanni Battista Cella. La Commissione per il busto a Giovanni Battista Cella ha pubblicato oggi il seguente:

Cittadini!

Oggi ricorre una data nefasta per la nostra città: il secondo anniversario del giorno in cui volle di partire da noi quel prode soldato, quel l'integerrimo cittadino, che rispondeva al nome di

Gio. Batt. Cella.

La Commissione, per incarico aziendale di molti amici e commilitoni dell'illustre trapassato — sicura di interpretare il sentimento di compianto che ancora vive per tanta perdita — invita questa cittadinanza allo scoprimento del busto di Gio. Batt. Cella, che avrà luogo quest'oggi alle ore 5 p.m. nella Sala terrena del Palazzo Bartolini.

Sono poi specialmente invitati alla cerimonia la Società dei Reduci delle Patrie Campagne e quelle Associazioni popolari che desiderassero portare alla memoria dell'ottimo concittadino quest'onore di postuma ricordanza.

Udine, 16 novembre 1881

La Commissione

Avv. Francesco di Caporiacco — Avv. Valentino Presani — Giovanni Pontotti — Carlo dott. Marzutti — Ing. Francesco Comencini — Avv. Augusto Berghinz.

Società dei reduci dalle patrie campagne. Il sottoscritto invita i reduci a presentare allo scoprimento del busto del prode e compianto socio Gio. Batt. Cella, che avrà luogo oggi stesso nella sala terrena del palazzo Bartolini alle ore 3 pom.

Udine, 16 novembre 1881.

Il Presidente, I. DORIGO

Società Operaia Udinese. Si invitano di nuovo i Soci tutti onorari ed effettivi che ancora non avessero presentato al controllo i propri libretti a voler senza indugio prestarsi a tale formalità, essendo urgente provvedere non solo nell'interesse della Società ma ben anche in quello dei singoli Soci.

L'Ufficio rimane aperto dalle ore 9 antim. alle 3 pom.

Udine, 15 novembre 1881

La Presidenza.

Discorso politico. Da Tarcento, 15 novembre, ci scrivono:

L'on. Leonardo Dell'Angelo, deputato di questo Collegio, venuto qui oggi inaspettatamente e fatti adonare in fretta gli elettori, ha tenuto un breve discorso per esplicare la propria condotta di fronte alla questione ora fervente della *trasformazione dei partiti*. Si disse a ciò determinato dal timore che la sua presenza al banchetto di S. Daniele, dove furono espresse ed applaudite idee a quella trasformazione favorevoli, potesse dar luogo ad interpretazioni non conformi alla realtà delle cose.

L'on. Dell'Angelo dichiara di non sentire in sé niente di *trasformismo*, niente di *evoluzionismo*. Egli è quello che fu, sarà quello che è: sempre coerente a sé stesso, sempre fedele ai principi democratici incarnati dalla Sinistra. E si rallegra di non essere il solo dei deputati friulani progressisti che ancora seguì per la vecchia strada.

Afferma la sicurezza della Monarchia riposare sulla libertà ordinata, quale è intesa dalla Sinistra. Odia le imposte cosiddette a *larga base*, anche perché contrarie allo Statuto; e non stringerà mai la mano a coloro che di quelle imposte si fecero o si faranno sostenitori. La Sinistra non si muove e non può muoversi che in senso progressivo. Se gli uomini della Destra riconoscono la bontà e la ragionevolezza del programma della Sinistra, ora che la sua pratica applicazione lo ha dimostrato ragionevole e buono, vengano pure avanti francamente, e battano risoluti alla nostra porta: in questo caso è Maometto che va alla montagna: e sta bene. Ma non si creda di giungere a sfruttarla popolarità della Sinistra, mediante connubi che non si spiegano, o si spiegano troppo.

In quanto si riferiscono ai punti principali delle diverse questioni, approva e fa suoi i criteri esposti dall'on. Solimbergo.

TURRIS.

Per la tutela della salute pubblica. Ci scrivono: Fatti identici a quelli riportato nella Cronaca di questo Giornale N. 269 sotto il titolo «Carbonchio» pur troppo è a deploarsi succedano con troppa frequenza restando la maggior parte di essi impuniti per mancanza di energia nell'esecuzione delle disposizioni sorvegliative.

Tante sarebbero le utili disposizioni se non per impedire affatto, almeno per limitare lo smacco di carni infette da malattie contagiose come il Carbonchio e la Polmonia; malattie che attaccano non solo la maggior parte delle bestie domestiche, ma anche l'uomo, per il che le Leggi di polizia sanitaria ne vietano l'uso, poiché esse attosicano quelli che le mangiano sia arroste, alesse, affumicate o confezionate in salati.

Vari macellai e venditori di carnami in molti Comuni della Provincia ed in specialità nei Capoluoghi di Distretto, importano nei loro esercizi di spaccio pezzi di carni non si sa da dove provenienti, e per le quali le poche osservazioni fatte sulle stesse dal Veterinario non possono essere sufficienti a garantire sul loro stato sano, in quanto che, giusta le teorie di Medicina veterinaria, rendesi necessario, per ciò stabilire, l'esame dei visceri, cioè la milza, il fegato e gli intestini ed in certi casi anche la pelle; ciò che pur troppo non avviene.

Chi può assicurare il consumatore che dette carni, mancando la verifica dei visceri, non provengano da macellazioni di bestie infette, essendo accertato dalla pratica che molte carni delle medesime in certi stadi presentano apparentemente caratteri di sanità?

Una delle più utili disposizioni dunque (oltre a richiamare da parte delle autorità una scrupolosa osservanza delle Leggi di sanità in specialità per le bestie da interrarsi, facendo prevenire ufficialmente l'operazione dal Veterinario stesso e non dal Cursore comunale come usasi), il quale per molte ragioni non può esercitare tutto il rigorismo imposto dalla circostanza) sarebbe quella, almeno dalla parte dell'alimentazione umana, di rendere obbligatoria la presentazione dei visceri prima di rilasciare alcun certificato di commestibilità, usando di qualche speciale timbro nel successivo riconoscimento, e che i Municipi o i Veterinari si ponessero d'accordo con l'ufficio del Dazio consumo, unico competente per ottenere un'efficace ed estesa sorveglianza, senza alcun pregiudizio ai suoi incumbenti, anzi direi con proprio vantaggio per molte ragioni che qui sarebbe troppo lungo elencherne.

Sul nostro commercio serico il cav. Keschler scrive nell'ultimo Bullettino agrario:

Situazione invariata. Poche contrattazioni, ma prezzi fermissimi. I tentativi di ribasso che vorrebbe provocare la fabbrica incontrano la unanima resistenza delle piazze di produzione che considerano buona la condizione dell'articolo perché la fabbrica lavora attivamente e la merce non ha tempo di accumularsi. Le gregge sono beni meno ricercate, ma l'incaggio dipende dal trovarsi i filatoi occupati con impegni cui devono dare esaurimento prima di assumerne di nuovi. Infine i pochi bisogni giornalieri sono sufficienti per mantenere i prezzi fermi, e quand'anche la calma dovesse prolungarsi tutto il mese, non è a temersi che i detentori accondiscendano a concessioni che non sono punto reclamate dalle circostanze. Invece devono considerare gli attuali prezzi bassi e suscettibili di qualche aumento, al primo manifestarsi di domande che non potranno essere facilmente supplite con merce pronta, molti detentori volendo aspettare prima di mettere in vendita le loro robe.

Meno attivi gli affari in galetta, i di cui prezzi non lasciano margine al filatore. Cascami sempre domandati a prezzi fermissimi.

Mercati. Il mercato di S. Martino a Berriolo è riuscito abbastanza florido, con qualche risveglio anche negli affari e specialmente nel manzolame, che venne acquistato in discreto numero dagli incettatori toscani e lombardi.

Copioso di bestie d'ogni età e con molto concorso di compratori fu pure il mercato dei suini, essendo al S. Martino l'epoca in cui tutta la povera gente conduce a vendere il porchetto allevato per pagare la pignone.

Ammissione di Ingegneri allievi nelle Ferrovie. Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha stabilito di aprire esami per l'ammissione di ingegneri allievi nel personale tecnico.

Le donne al telegrafo. Il comm. D'Amico ha pubblicato un avviso per l'ammissione delle donne negli uffici telegrafici, come incaricate ed ausiliarie. Il primo impiego è *cumulabile con altre occupazioni* come dice il manifesto: ma il secondo no!

Per le *incaricate* si richiede: Cittadinanza italiana. Età fra i 18 ed i 50 anni. Buoni antecedenti giudiziari e buona condotta. Se minorenne, consenso della persona da cui la donna legalmente dipende; se maritata, del marito. Mezzi di sussistenza oltre a quello che procurerebbe l'esercizio dell'ufficio; per esempio, l'impiego di maestra comunale. Il limite massimo di età per le *ausiliarie* è più ristretto.

Nel programma sono indicate le materie di esame.

Giurisprudenza amministrativa. La sezione del Consiglio di Stato per gli affari interni, ad unanimità ha emesso il parere che il prefetto non possa revocare il suo visto dall'atto col quale il Sindaco, a norma degli articoli 104, 105 e 106 della legge comunale e provinciale, delega le sue funzioni di ufficiale del governo ad uno dei consiglieri o ad un elettore delle frazioni nelle quali divide si il Comune.

L'unificazione delle tariffe ferroviarie. Continuano i lavori per un progetto di unificazione delle tariffe ferroviarie per le amministrazioni dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali. Una Sottocommissione ha già terminato il progetto. La Commissione plenaria si è radunata a Firenze, il 7 di questo mese, sotto la presidenza dell'ingegnere comm. Borgogni, direttore delle strade ferrate meridionali, ed ha esaminato il progetto dal quale risulta un considerevole progresso nelle tariffe italiane e nell'industria dei trasporti.

Modificazione al prontuario per servizio colle Poste austriache. Dalla Direzione dell'Esercizio delle Strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente avviso:

Si previene il pubblico, che, in seguito a disposizioni del Ministero di commercio in Vienna, a datare dal giorno 16 corr. la tasse austro-germanica sul peso per le messaggerie in transito da o per la Germania, in servizio diretto colle Poste austriache, non potrà mai in nessun caso essere inferiore a 50 kreuzer, pari a lire 1.25.

Le vacanze scolastiche. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha diramato ai prefetti, come presidente dei Consigli scolastici, il seguente monito:

« Il Ministero sa che in talune circoscrizioni scolastiche a poco a poco si sono lasciate tornare in uso così le lunghe vacanze del Natale, del Carnevale e della Pasqua, come certe feste religiose non più riconosciute dal R. Decreto 17 ottobre 1869, n. 5345.

« Tale abbandono delle vigenti disposizioni, non solamente toglie alla scuola parte del tempo ad essa dovuto, ma reca fra studenti delle varie province una diversità di trattamento che è indebita, e può riuscire dannosa alla scolastica disciplina.

« È intendimento del Ministro che siffatto scioncio abbia a cessare, e che le vacanze e le feste religiose sieno tenute ovunque entro il limite statuito per legge. »

Armi sequestrate. Sulla istanza dei ministri dell'interno e di grazia e giustizia, il ministro della guerra ha autorizzato i comandi territoriali d'artiglieria a ricevere ed anche a tenere indeposito le armi, munizioni, polveri e preparati esplosivi provenienti da sequestro, per quali ultimi è fatto però obbligo, a scanso di possibili disastri, che abbiasi a provvedere, appena ricevuti, alla loro distruzione usando le prescritte cautele.

Teatro Minerva. Anche ieri sera moltissimi applausi alla Compagnia equestre Guillaume. Iersera il pubblico fece la conoscenza di Miss Gissie, distinta per gli esercizi d'equilibrio sul filo di ferro. Essa fu pure molto applaudita. E applaudito del pari fu il direttore Emilio Guillaume che presentò un nuovo cavallo ammistrato, il *Gladiateur*.

Questa sera terza rappresentazione con variati giuochi, a cui prenderanno parte nuovi artisti.

L'assassinio di Forni-Avoltri. Scrivono da Forni-Avoltri: 10 novembre:

Per la ricerca degli autori dell'assassinio del signor Vidale, commesso sulla strada di Forni-Avoltri la notte del 16 al 17 ottobre p. p., l'autorità continua le investigazioni. Dall'arma dei Reali Carabinieri furono praticate minute perquisizioni presso le famiglie degli arrestati.

I detenuti hanno un contegno tranquillo, quantunque su parecchi di loro pesino gravi indizi di reità — qualcuno sarebbe in contraddizione con se stesso; — ad uno degli imputati in arresto venne sequestrata una camicia macchiata di sangue. L'arrestato non seppe dare positive giustificazioni. Altro dei detenuti su cui gravano circostanze importanti per la giustizia non sa comprovare l'*alibi*.

Pervennero alla autorità giudiziaria alcune anonime a carico degli arrestati, e l'opinione pubblica — che l'opinione pubblica c'entra in tutto — ritiene che i principali autori dell'assassinio siano tuttora liberi, e che le anonime provengano appunto da questi ultimi allo scopo di sviare le ricerche della giustizia.

Tutti gli arrestati sono della borgata di Sigiletto — frazione del Comune di Forni-Avoltri. In quella borgata purtroppo il vizio stabilì il suo quartiere generale. Ne conseguì la miseria e le discordie private, al punto che sorse due parti tra loro opposti, accaniti, sitibondi di odio e di vendetta.

Il Vidale assassinato e poi derobato un mese fa, godeva della maggior possidenza in Sigiletto, i cui abitanti da proprietari ne divennero affittuali.

Si disse che il Vidale fosse usurario — intrapendesse per una inezia una lite — che si appropriasse le poche sostanze di chi non poteva pagarlo — perciò si stabiliva un complotto, una associazione, il desiderio della vendetta, si consumava un'orribile assassinio.

Ma più che la vendetta il movente del delitto fu la rapina; perché il Vidale fu depredato di quanto aveva indosso, e portava seco una considerevole somma.

Chi scrive e che conobbe il Vitale, parecchie volte ebbe a citarlo ad esempio. — Uomo d'ingegno, sobrio, attivo, lavoratore instancabile, seppè colla sua saggietà ed operosità assicurare una posizione alla propria famiglia, che si anneriva fra le prime del paese — amata e rispettata. Ed è a notarsi che se il signor Vidale procurava coscienziosamente di sorvegliare i propri interessi — se per la mala fede di certuni, era costretto, forse suo malgrado, a chiedere i diritti che la legge gli accordava — il signor Vidale era anche generoso, caritatevole, sempre pronto ad aiutare il povero che a lui ricorreva per assistenza e soccorso.

E ce ne accorgemmo il giorno dei solenni funerali: quanti e quali poveri non accorsero — quanti conoscenti ed amici non intervennero perdonino da lontani paesi!

Non v'ha dubbio quindi — il movente del delitto fu la rapina. Tale è il convincimento della popolazione, che non si tranquillizzerà finché non siasi risolto questo misterioso dramma.

Arresto. In Gemona l'11 and. fu arrestato M. G. per oltraggi ai Reali Carabinieri.

Furto in chiesa. Giorni sono nella chiesa parrocchiale di Mariano furono derubate ad opera sospetta di un giovane, due cassette d'elemosina contenenti f. 68 in danaro.

FATTI VARI

I rivali del Duitio. La corazzata *Inflexible*, che l'Inghilterra fece costruire di dimensioni e della forza pressoché eguali a quelle del *Duitio*, non ha raggiunto la velocità di 14 miglia l'ora ed ha pochissima stabilità di manovra. Quest'ultimo difetto è in così gravi proporzioni da mettere, in caso di combattimento, la nave in grave e continuo pericolo. L'*Inflexible* dunque riuscito uno strumento di guerra imperfetto, e certamente inferiore al *Duitio*, che fece quelle prove eccellenti che tutti sanno.

Ma c'è del meglio. Le due grandi navi francesi la *Formidable* e l'*Amiral Bandin*, fecer una prova anche peggiore dell'*Inflexible*. Scriv il *Piccolo* di Napoli che, messe in acqua queste due navi, la immersione fu maggiore di quella che gli ingegneri aveano preveduto. La differenza sarebbe nientemeno che di ottanta centimetri. E questa maggiore immersione impone di alleggerire il peso della nave, impone cioè di diminuire ai cannoni di 100 tonnellate, o di rendere più sottile la corazzatura.

Ottima disposizione. La Direzione del Comizio agrario di Treviso nell'intento di far conoscere ad alcuni gastaldi o coloni intellegenti dei soci, le più importanti macchine enologiche esposte ora a Conegliano, estrasse a sorte 20 nomi di soci i quali avranno l'agevolanza di mandare a visitare quel concorso internazionale di enologia un loro gastaldo o colono con viaggio e vitto pagati da queste Comizie.

L'esportazione dei vini italiani. Crediamo opportuno ricordare alcune cifre del nostro commercio di esportazione enologica, le quali forse potranno essere utile argomento di discussione in questi giorni di ardenti discussioni negoziate colla Francia per una convenzione commerciale.

Nell'anno 1880 l'Italia esportò 2,258,368 ettolitri di vino in botti e caretelli, del prezzo medio di lire 34 per cadaun ettolitro, e di capacità alcolica inferiore al 16° grado dell'alcolometro di Gay Lussac.

Di questi 2,258,368 ettolitri furono esportati:

In Francia 1,893,703 ettolitri, ossia l'83,8 per cento;

Nella Svizzera 89,807 ettolitri, ossia il 3,9 per cento;

Nella Gran Bretagna 79,364 ettolitri, ossia il 3,46 per cento;

In Germania 64,237 ettolitri, ossia il 2,93 per cento;

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 1030
Provincia di Udine

Distretto di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano.

Si rende note che la vendita della cartecchia ritrattile dal taglio del bosco comunale Taronda prece IX, che sarà del peso di circa 100,000 chilogrammi, sul dato di lire 14 di cui il precedente avviso in data 24 ottobre p. n. 871 nell'incanto, oggi tenutosi fu aggiudicata al prezzo di lire 15 per ogni mille chilogrammi, e che il termine utile per accettare offerte non inferiori al ventesimo, sul prezzo già ottenuto, in una col deposito di lire 200 scade alle ore dodici meridiane del giorno di sabato 26 novembre corrente.

Dall'Ufficio Municipale, Muzzana del Turgnano li 10 novembre 1881.

Il Sindaco
G. Brun

Il Segretario, D. Schiavi

N. 2564

REGNO D'ITALIA

2 pubb.

Provincia di Udine

Comune di Palmanova

AVVISO D'ASTA.

Sotto la osservanza del Regolamento, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026 sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, approvato col Regio Decreto 4 settembre 1870 n. 5852,

si porta a pubblica notizia che:

1. Nella Sala del Municipio di Palmanova dalla Giunta Municipale e sotto la presidenza del Sindaco — o di chi per esso — nel giorno di mercoledì, 30 corrente, alle ore 10 antimeridiane, verrà tenuta una pubblica asta per l'appalto dei lavori di restauro delle strade e della Piazza Vittorio Emanuele, cedute dal Ministero della guerra a questo Comune;

2. I lavori e le forniture, costituenti l'appalto, sono quelli indicati nel Prospetto a base dell'asta, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 ottobre 1881, e sono del prezzo presunto di lire 7892,62;

3. I prezzi di liquidazione per i lavori definitivi — lavori da determinarsi, per la quantità, dall'apposita Commissione nominata dal Consiglio — corrispondranno a quelli dettagliati nel Progetto 23 maggio 1881 proporzionati al ribasso della delibera;

4. Il termine prefisso al compimento dei lavori e delle forniture è di giorni 150 susseguenti all'atto della consegna;

5. È libero a chiunque di prendere cognizione delle condizioni dell'appalto — mediante ispezione del relativo capitolato — presso la Segreteria dell'Ufficio Municipale in ogni giorno — da quello della pubblicazione del presente a quello fissato per l'asta — dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane;

6. Ogni aspirante dovrà produrre alla Stazione appaltante il Certificato d'idoneità e quello della responsabilità morale che sieno con la data di non oltre sei mesi addietro;

7. L'asta seguirà col metodo del partito segreto — mediante schede suggellate — con offerte in diminuzione al prezzo regolatore sopraindicato, ed espresse, in cifre e lettere, con unità intiere centesimali;

8. Il deposito, da farsi da ogni aspirante presso l'Esattore di questo Comune, è di lire 800 (ottocento) e sarà da comprovarsi mediante la Bolletta esattoriale da inserirsi nella scheda di offerta;

9. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso — non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria — scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 19 dicembre;

10. Tutte le spese inerenti e relative all'asta ed al Contratto, staranno ad esclusivo carico del definitivo deliberatario.

Palmanova li 11 novembre 1881.

Per la Giunta, il Sindaco
G. Spangaro

Il Segretario, Q. Bordignoni

N. 564

Provincia di Udine

2 pubb.

Distretto di Pordenone

Comune di Vallenoncello

Avviso di Concorso.

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

L'anno onorario è stabilito in lire 800 pagabili in rate mensili posticipate. Le istanze d'aspirante dovranno esser prodotte a questo Protocollo entro il termine suddetto e corredate dai seguenti documenti in bollo competente.

1. Fede di nascita.

2. Attestato di moralità.

3. Fedine politico-criminale.

4. Patede d'idoneità.

5. Certificato della Giunta Municipale dell'ultimo triennio, nel caso avesse prestato servizio in qualche Comune, e tutti quei documenti di merito che credesse di unire.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e l'eletto entrerà in servizio dopo approvato il verbale di nomina, non più tardi del 1 gennaio 1882.

Vallenoncello 7 novembre 1881

Il Sindaco, G. Dafforno

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sussistere. Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, Vevey, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
> 5.10 ant.	omnibus
> 9.28 ant.	id.
> 4.57 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.30 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
> 10.15 id.	id.
> 4. pom.	misto
> 9. id.	id.
da Udine	a Pontebba
ore 6. ant.	misto
> 7.45 id.	diretto
> 10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.28 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
> 5. id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6. ant.	misto
> 8. ant.	omnibus
> 5. pom.	id.
> 9. pom.	id.

L'Agricoltore Veterinario
ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4.



Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine a L. 1.

Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

—(o)—

SOTTOSCRIZIONI A CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

ed al Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato delle razze Rossiglion, Corsica e Toscana con bozzoli garantiti al campione per l'annata 1882

L'incaricato in UDINE sig. Carlo Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13. N.B. Si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi. Per parte qualche entità si offrono i cartoni anche a rendita.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALIDa Genova all'America del Sud
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESEPartirà il 22 Novembre 1881
per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

L'ITALIA

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.
In MILANO al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 9.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
PAR LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamento dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesiconi, capelli, puntine, fornette, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del pelo.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tenini (volg. infiammazione dei cordoni), le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la tuppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, beige, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Esecuta la nascita dei peli nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dai tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo! 2 cadono

Per Udine e Provincia unici depositari Bosero e Sandri Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO
RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tesi su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

E provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia industriale e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertaccini, nei suoi Laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud-America).

9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in Inchiostro Azzurro la segnatura di

Depositario in Milano presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di FEDERICO JOBST, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI dalle contraffazioni
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA